



ISTORETO

Istituto piemontese per la storia
della Resistenza e della società
contemporanea "Giorgio Agosti"

RELAZIONE

DI

ATTIVITA' 2025

PREMESSA

La relazione sull'attività di Istoreto nel 2025 conferma la viva presenza dell'Istituto nel panorama culturale della città e la sua costante e consolidata attivazione, nell'ambito del Polo del 900 e in dialogo con altri Enti della Regione, nel promuovere e partecipare ad iniziative di studio e di ricerca sulla storia e sui grandi ed attuali temi europei della società contemporanea.

Rimane la sfasatura – già segnalata nelle relazioni degli ultimi anni – tra la mole del lavoro svolto, messo in cantiere e programmato per il futuro e le esigue risorse umane e finanziarie che lo sorreggono. Per aver contezza di ciò è sufficiente confrontare il numero delle persone che quotidianamente regge il lavoro dell'Istituto e il numero e la qualità delle iniziative portate avanti negli ultimi dodici mesi.

Si vedano, a questo proposito, i punti relativi ai servizi che Istoreto assicura al lavoro dei ricercatori e all'attività di studio dell'intera comunità. Ed in particolare, i paragrafi dedicati: all'Archivio (nuove acquisizioni e riordino di importanti fondi, espletamento di richieste di consultazione, con movimentazione di 540 faldoni di archivio, oltre alla consulenza telematica); alla Biblioteca (acquisizione e collocazione di centinaia di nuovi volumi e monografie, servizio al pubblico oltre a 880.990 accessi, in un anno, al catalogo on-line della Biblioteca ErasmoNet); all'apertura (dal lunedì al venerdì) della sala studio con 1.468 presenze annuali non solo di studiosi specialisti ma, sempre di più, di studenti universitari; all'attività didattica (che si intreccia con programmi di innovazione comunicativa).

A questo lavoro quotidiano – che fornisce un vero servizio pubblico alla città di Torino e alla Regione - si sommano i progetti di ricerca (sempre più spesso integrati con altri Enti del Polo ma anche in consolidata collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e con gli Istituti della rete della Resistenza del Piemonte); i seminari, gli incontri di studio, la presentazione di libri, le Lezioni di storia esterne all'Istituto e rivolte al pubblico (anche in collaborazione con l'Università di Torino, il Circolo dei Lettori, la Fondazione "Fulvio Croce" e alcune case editrici).

Rimangono, come punti deboli, la cronica debolezza finanziaria (che affligge tutti gli enti culturali) e la sempre più evidente insufficienza degli spazi, che riguarda tutti i soggetti del Polo del 900 e che, per quanto specificamente concerne il nostro Istituto, ci ha costretti a ridurre drasticamente (ed in alcuni casi a negare) l'accettazione di proposte di donazioni di biblioteche private.

ARCHIVIO

Servizi agli utenti

Nel 2025 l'Archivio storico ha espletato 138 richieste di consultazione per un totale di 220 fondi consultati con una movimentazione di 540 faldoni d'archivio. A tutti è stata fornita una consulenza specifica dal personale dell'Archivio. L'Archivio ha altresì continuato a garantire consulenza in forma telematica, rispondendo tramite e-mail a oltre 250 richieste, e un servizio di document delivery, espletando 61 richieste di copie documenti. Questo servizio, istituito nel 2015 nell'ambito del progetto Polo del '900, è stato messo a disposizione gratuitamente per gli studenti e ricercatori e a pagamento per agenzie pubbliche e private, case editrici, organizzatori e istituzioni culturali, musei. In modo particolare è stato fornito materiale documentario per le seguenti iniziative: "Cronache dal 1945", una serie di articoli di Gigi Padovani sulla Resistenza e la liberazione di Torino, pubblicati su "La

Stampa” in occasione dell’80° Anniversario della Liberazione; l’installazione *E INCONTRO A NOI VIENE LA LIBERTA’ Aprile 1945: l’operazione alleata “Winkle” e la Liberazione del Piemonte*, a cura di Fondazione di studi storici Gaetano Salvemini e Fondazione Romana Janina Umiastowska di Roma (14 aprile al 2 maggio 2025); la pubblicazione di Emilio Gentile, *La Resistenza. Atlante storico*, Rizzoli 2025; la mostra *The Republic of Longevity* (a cura di Nic Palmarini, direttore del NICA – UK National Innovation Centre for Ageing) allestita in occasione della 24^a Esposizione Internazionale della Triennale Milano.

Acquisizioni

- Archivio dello storico Franco Venturi (Roma, 16 maggio 1914 – Torino, 14 dicembre 1994). Acquisito nel mese di febbraio, l’archivio è stato oggetto di un immediato intervento di riordino e inventariazione con il sostegno della Direzione Generale Archivi (Ministero della Cultura) per rispondere alle esigenze della comunità internazionale di studiosi e alla necessità di efficaci azioni di tutela e valorizzazione attraverso la collaborazione con la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e Valle d’Aosta.
- Fondo Ferroglio Giuseppe: documentazione appartenuta al Professor Giuseppe Ferroglio (1905-1993), ufficiale richiamato in servizio nei ranghi del 51° Gruppo del Nizza Cavalleria all’entrata dell’Italia nel secondo conflitto mondiale, deportato nel territorio del III Reich e rinchiuso in vari campi di concentramento come internato militare dopo l’8 settembre 1943.
- Fondo Castelli Onorato: documenti in copia e oggetti appartenuti a Onorato Castelli, classe 1923, volontario nelle formazioni partigiane Sap nei giorni dell’insurrezione di Torino e operante presso il Comando del III Settore unificato.
- Fondo Carassi Mario: documentazione appartenuta al magistrato Mario Carassi (classe 1914), partigiano con il nome di battaglia “Bruno” nel Comando regionale delle formazioni GL in Piemonte.
- Fondo Ravetti Gianluigi: documenti personali, lettere, fotografie, diari di Gianluigi Ravetti, partigiano caduto nel 1944.

Sistema di descrizione archivistica Archos

Nel sistema, in uso nella rete nazionale degli Istituti storici della Resistenza, sono state inserite nel corso dell’anno 5539 schede descrittive (4478 da parte Istoretto: 10 schede fondo, 143 tra serie e sottoserie, 4325 tra schede fascicoli, sottofascicoli e documenti). Si segnala, oltre a quelle dei fondi inventariati nel corso dell’anno, l’attività di caricamento delle schede analitiche relative al Fondo fotografico “Fondazione Solidarietà Nazionale. Sezione Mostre” e all’archivio di Franco Venturi.

Ordinamenti e descrizioni

Si è conclusa l’attività di riordino e descrizione dei seguenti fondi d’archivio: Felix de Cavero (lavoro svolto con il contributo della Regione Piemonte); Fondazione Solidarietà Nazionale. Sezione Mostre (con il contributo della Direzione Generale Archivi); Franco Venturi (con il contributo della Direzione Generale Archivi); Giuseppe Mayda (nell’ambito di una tesi di laurea in Scienze del libro, del documento, del patrimonio culturale – Università di Torino); Franco Ippolito, Luigi Ferrajoli,

Federico e Lucia Vignale (inseriti nella raccolta di fondi costituita con il Progetto Magistratura democratica); Laura Perino Sette (nell'ambito di una tesi di diploma della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica – Archivio di Stato di Torino).

Attività didattica

Nell'ambito del corso di Laurea magistrale “Scienze del libro, del documento, del Patrimonio culturale” (Università degli studi di Torino) è stato organizzato un laboratorio archivistico di 18 ore per gli studenti. Nel corso dell'anno, è stato inoltre seguito lo svolgimento di due tirocini formativi universitari.

Nell'ambito della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica (Archivio di Stato di Torino) è stato svolto l'insegnamento ‘Trattamento delle fonti orali e audiovisive’ (15 ore) e seguito lo svolgimento di un tirocinio formativo.

Altre attività

Si segnala la partecipazione ai lavori della Commissione Archivi-Biblioteche dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.

BIBLIOTECA

Materiale librario

Al 31 dicembre 2025 la Biblioteca risultava in possesso di 82.427 volumi schedati e collocati, per un totale di 106.416 record, con una progressione di circa 1.800 titoli inseriti durante l'anno.

A causa delle crescenti difficoltà dovute alla radicale diminuzione del sostegno economico da parte degli Enti locali, l'attività di catalogazione ha, inevitabilmente, subito nel tempo un progressivo rallentamento. Va inoltre sottolineato l'utilizzo di due cataloghi per la schedatura dei materiali, cui si aggiungono altri due cataloghi per la registrazione dei periodici, che, se da un lato, aumentano la visibilità del patrimonio, dall'altro allungano i tempi della procedura.

Nel corso dell'anno sono stati immessi nel catalogo della Biblioteca:

- circa 500 volumi e opuscoli di nuova acquisizione (pervenuti tramite acquisto ma, soprattutto, tramite scambio o donazione) collocati nelle varie sezioni specialistiche a seconda delle tematiche trattate. In particolare, vanno segnalati un centinaio di volumi inviati alla nostra direttrice in qualità di membro della giuria del Premio Acqui Storia che sono stati inseriti in Biblioteca con il preinventario BER
- circa 1250 monografie della ricca biblioteca di Guido Quazza, professore universitario, studioso eminente della storia d'Italia dal Risorgimento ai giorni nostri e presidente dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) dal 1972 al 1996. La biblioteca (già acquisita in parte nel 2000) riflette il percorso culturale di uno dei maggiori storici dell'età moderna e contemporanea e costituisce un importante

arricchimento delle raccolte dell'Istituto in quanto copre un arco temporale che va dal Risorgimento fino alla contemporaneità. Si tratta di un fondo bibliotecario tanto vasto quanto già ben organizzato dal suo curatore, che aveva provveduto personalmente alla schedatura cartacea di ogni singolo volume compilando le schede manualmente ed organizzando lo schedario cartaceo sul modello delle biblioteche pubbliche (ovvero in numerosi cassetti ordinati alfabeticamente per autore e titolo e per soggetto). Ogni singolo volume è inoltre corredato di firma del possessore sul frontespizio ed etichetta con la collocazione apposta sul dorso.

Il fondo, la cui schedatura è ancora in corso, conta attualmente oltre 7000 monografie, 4.000 opuscoli e oltre 400 testate di periodici già catalogati.

Nel 2025 sono stati acquisiti tramite donazione alcuni volumi provenienti dalle biblioteche di:

- Edmondo Schmidt di Friedberg
- Franco Venturi
- Fiammetta Spada

Va comunque osservato che la carenza di nuovi spazi costringe a scelte sempre più mirate nell'accogliere le offerte di donazioni, in considerazione anche del fatto che parecchi fondi bibliografici di varia consistenza attualmente conservati nei depositi non potranno essere fruibili a breve a causa della mancanza di personale addetto alla catalogazione.

Sistemi di catalogazione (SebinaNext, ErasmoNet)

La Biblioteca ha aderito al catalogo collettivo del Servizio Bibliotecario Nazionale SBN nel luglio 1998 e da quel momento si è provveduto al riversamento dei titoli dal sistema locale Erasmo (utilizzato fin dai primi anni '90) ed al recupero di tutto il pregresso. Il posseduto è stato totalmente riversato in SBN, ad eccezione di alcuni materiali grigi.

Fin dall'ingresso nel catalogo nazionale si è scelto di mantenere attivo anche il catalogo locale Erasmo, che consente una gestione più semplificata dei materiali e delle statistiche. Nel 2007 è stato adottato ErasmoNet, ovvero la versione web del sistema Erasmo. Aderendo al protocollo di colloquio con l'indice nazionale SBN, il catalogo offre la possibilità di catalogazione partecipata e permette di effettuare ricerche più dettagliate e più mirate grazie all'introduzione della Ricerca avanzata, Ricerca per indici e Ricerca multicanale, inoltre rende possibile la consultazione, stampa e gestione di bibliografie, con possibilità di inviare ad indirizzi di posta elettronica gli elenchi creati.

L'OPAC rende ancora più agevole l'interazione fra Biblioteca e lettori in quanto permette al lettore di accedere al servizio "Novità" e "Ultimi arrivi" per visualizzare i titoli recentemente acquisiti dalla biblioteca con la disponibilità di immagini, recensioni, sommari tratti dal web. Il catalogo è stato costantemente aggiornato e migliorato nel corso degli anni e da ottobre 2023 è stata resa disponibile la nuova OPAC con regole e principi di usabilità e design finalizzate a semplificare l'accesso ai servizi e la fruizione delle informazioni. Attualmente il sistema viene anche utilizzato per la catalogazione dei materiali del Centro internazionale di studi Primo Levi e il riversamento dei dati nella Bibliografia Primo Levi.

Con l'inaugurazione del Polo del '900 si è resa necessaria l'adozione di un sistema unico di catalogazione bibliografica, che consentisse la consultazione mirata dei patrimoni delle biblioteche

aderenti e la gestione condivisa dei servizi al pubblico. Si è pertanto deciso di adottare l'applicativo Sebina Open Library, in uso presso tutte le biblioteche dell'Università di Torino, e dal 28 giugno 2016 il catalogo della biblioteca (che aveva utilizzato fino a quel momento SbnWeb) è confluito nel Polo bibliografico della ricerca, gestito dall'Università. Nel 2021 il vecchio applicativo è stato dismesso e sostituito da Sebina Next (nuova release del software Sebina), compatibile con una più vasta gamma di browser.

Frequenze e servizi all'utenza

La Biblioteca attualmente garantisce l'apertura della sala studio, i servizi di front-office e consultazione con un orario di 35 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

Al fine di assicurare la disponibilità dei posti l'accesso alla sala lettura avviene su prenotazione attraverso una piattaforma dedicata.

Il pubblico è costituito perlopiù da studenti universitari di materie umanistiche, ma anche scientifiche, che utilizza gli spazi per studiare, cui si affianca un'utenza più specialistica che si reca in biblioteca per fruire del patrimonio. Nel corso dell'anno sono state registrate 1.468 presenze (con una media mensile di oltre un centinaio e picchi di più di 200 presenze al mese), fra cui 358 utenti che hanno avuto accesso al patrimonio bibliografico per le loro ricerche (1.180 documenti consultati).

Nel 2025 il catalogo on-line della Biblioteca ErasmoNet ha avuto 880.990 accessi (di cui 5.514 univoci), per un totale di 773.624 pagine visitate. Il sito della Biblioteca ha invece registrato 863 visualizzazioni (di cui 401 univoche), con particolare interesse per la pagina dedicata ai cataloghi (1.475 accessi e 525 utenti).

Sul sito è anche possibile trovare anche l'elenco dei volumi doppi - oltre 4.000 - inseriti in un'apposita banca dati consultabile online all'indirizzo <https://www.istoreto.it/biblioteca/volumi-doppi/> che permette l'aggiornamento in tempo reale. Tali volumi, utilizzati per lo scambio con altre biblioteche o istituti culturali, costituiscono una fonte preziosa per l'incremento del patrimonio. Nel corso dell'anno sono stati destinati alle seguenti biblioteche:

- Biblioteca del CDS 5
- Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

Il servizio al pubblico è stato erogato grazie al meccanismo del distacco di personale al Polo (che permette di coprire in parte i costi). Le consulenze fornite agli utenti (reference), sia durante gli orari di apertura della Biblioteca che in remoto tramite posta elettronica, sono state circa 200 e si sono evase 47 richieste di document delivery, sono stati effettuati inoltre 139 prestiti individuali 11 prestiti interbibliotecari. I dati confermano un progressivo aumento dei servizi a distanza che rispecchia chiaramente la fase di cambiamento che stanno attraversando tutte le biblioteche.

Servizio civile

Dopo l'interruzione di un anno, da settembre 2025 la Biblioteca ha nuovamente potuto contare sulla presenza di due volontari assegnati dall'Ufficio Servizio Civile del Comune di Torino.

Sono risultati vincitori del progetto “Nuovi sguardi per la scuola e la cittadinanza” Maria Orlandi (che ha abbandonato dopo circa un mese per un impiego a tempo indeterminato) e Francesco Colaianni (attualmente ancora in servizio fino a metà settembre 2026).

Il progetto era rivolto alle giovani generazioni con l’obiettivo di sviluppare un sentimento di cittadinanza globale e la sensibilità alla promozione e salvaguardia del patrimonio culturale attraverso pratiche sostenibili nella progettazione degli eventi e nella valorizzazione.

Come negli anni passati il volontario nell’arco dell’anno parteciperà a tutte le attività della Biblioteca rivolte all’utenza e ad alcune attività riguardanti il patrimonio. Sarà inoltre assicurata una formazione generale e specifica, supportata da un’esperienza pratica finalizzata a facilitarne l’ingresso nel mondo del lavoro. Nello specifico le attività in cui è attualmente impegnato e che si protrarranno per tutta la durata del progetto sono:

- attività di front-office legate alla gestione della sala lettura e dei servizi al pubblico (reference e prestito)
- implementazione scaffali tematici delle sale di lettura integrate del Polo de’900, in connessione con la programmazione degli enti partner e del Polo (individuazione di titoli per nuovi acquisti, etichettatura e copertine, collocazione a scaffale dei volumi, registrazione delle attività svolte, quali ad esempio le richieste di consultazione da parte dei lettori)
- elaborazione di bibliografie ragionate (ricerca nei cataloghi on-line, confronto con il gruppo di lavoro dei Bibliotecari del Polo del ‘900, elaborazione delle liste)
- progettazione di attività per il pubblico attraverso i patrimoni librari (gruppi di lettura, presentazioni di libri, dibattiti e incontri con gli autori)

Polo del 900

È proseguita la collaborazione con i bibliotecari degli altri enti del Polo sui seguenti temi:

- incremento dello scaffale aperto
- allestimento di sezioni temporanee legate al calendario civile o a ricorrenze significative e alle iniziative del Polo
- monitoraggio di tutte le attività svolte e delle presenze registrate
- programmazione e coordinamento delle attività
- razionalizzazione degli acquisti e degli abbonamenti ai periodici

Progetti emeroteca

- In collaborazione con la rete degli Istituti della Resistenza, la Biblioteca continua a lavorare al progetto ESSPER coordinato dall’Università di Castellanza per lo spoglio dei periodici di storia, economia diritto e scienze sociali. L’adesione all’Associazione ESSPER è libera e possono esserne membri tutte le biblioteche con interessi specifici per le materie menzionate. Al progetto aderiscono attualmente 151 biblioteche che effettuano lo spoglio di 1.144 periodici, per un totale di 1.032.110 articoli spogliati. Il catalogo ESSPER (di cui è stato celebrato il trentennale proprio nel 2025) risulta essere molto utile per effettuare ricerche bibliografiche su richiesta degli utenti, soprattutto perché contiene gli spogli delle riviste principali pubblicate dagli Istituti della Resistenza,

- Nel 2005 la biblioteca ha aderito ad ACNP, Catalogo Italiano dei Periodici, che contiene le descrizioni bibliografiche delle pubblicazioni periodiche possedute da biblioteche dislocate sull'intero territorio nazionale e copre tutti i settori disciplinari. In seguito al corso di formazione svoltosi presso l'Università di Bologna, i bibliotecari hanno inserito nel catalogo tutte le riviste possedute con le relative consistenze (inserimento completato nel 2011), per un totale ad oggi di 1.548 riviste, ma il lavoro prosegue e proseguirà nel tempo in quanto il catalogo richiede un costante aggiornamento delle consistenze e delle riviste di nuova acquisizione. Nel 2024 è stata effettuata la migrazione alla nuova versione dell'applicativo. ACNP si presenta oggi come strumento di ricerca, un catalogo in linea, ad accesso gratuito da qualunque postazione internet (compresi i telefoni cellulari), che consente di reperire informazioni a diversi livelli: conoscere i dati bibliografici di periodici italiani e stranieri, su supporto cartaceo o elettronico, localizzare sul territorio italiano le istituzioni che possiedono il seriale secondo i dati di numerazione richiesti, ottenere copia cartacea o digitale del documento cercato contattando la biblioteca oppure, nel caso di periodici elettronici, accedere liberamente o come utenti registrati al sito internet della risorsa seriale; per molti periodici è inoltre possibile visualizzare gli spogli e in alcuni casi anche il full-text.
- Con il prezioso aiuto di due volontari che da parecchi anni collaborano alle varie attività della Biblioteca si è inoltre provveduto al controllo a scaffale di tutti i periodici della sezione G. per (459 titoli in totale) e relativo aggiornamento delle consistenze sui quattro cataloghi in uso. Un lavoro di revisione importantissimo e necessario che, in considerazione dell'organico ridotto, rientra tra le attività straordinarie non supportate economicamente e pertanto destinate a divenire sempre più rare.

Coordinamento delle biblioteche speciali e specialistiche torinesi (CoBiS)

Il CoBiS nasce il 18 giugno 2008, su iniziativa di alcune biblioteche specialistiche (tra cui la nostra), sollecitate dalla Regione Piemonte a cercare un confronto stabile fra loro. L'iniziativa ebbe immediato successo perché rispondeva al bisogno dei bibliotecari di confrontarsi e unire le forze per organizzare momenti di formazione, elaborare strategie comuni di promozione, migliorare i servizi al pubblico, collaborare con le istituzioni. A questo primo nucleo iniziale nel corso degli anni sono andate ad aggiungersi biblioteche di enti assai diversi per finalità istituzionale e ambito di competenza, ma comprendenti all'interno delle proprie raccolte importanti fondi documentari di particolare rilievo storico-artistico.

Le biblioteche aderenti oggi sono 66, appartenenti a istituti, accademie, centri, musei.

Dal punto di vista organizzativo il CoBiS è caratterizzato da un ruolo attivo e costante dei bibliotecari partecipanti, un rappresentante per ogni singola biblioteca aderente. L'organo principale è costituito da un'assemblea plenaria che si riunisce generalmente a cadenza trimestrale. La segreteria, gestita annualmente a rotazione dalle istituzioni partecipanti, svolge funzione di collegamento tra i componenti e costituisce il punto di incontro del Coordinamento con le diverse istituzioni con cui è in contatto.

L'attività del CoBiS si basa su alcuni gruppi di lavoro che si occupano di temi specifici e a cui partecipano i bibliotecari in base alle loro esigenze di servizio e alle singole competenze.

Nel corso degli anni il CoBiS ha migliorato sensibilmente le modalità di fruizione del patrimonio documentario conservato dalle biblioteche aderenti (oltre 1 milione e mezzo di volumi e più di 40.000 testate di periodici) e ha organizzato momenti di aggiornamento professionale (corsi, seminari, workshop) favorendo la creazione di una rete attiva tra i bibliotecari. Di particolare rilievo è il progetto LOD (Linked Open Data), una tecnologia innovativa che promuove l'uso dei dati aperti e la

capacità del WEB di collegarli tra loro in modo automatico per riconciliare tra loro fonti di dati eterogenee.

RICERCA

Il processo di Torino: 1976-1978

Nel cinquantesimo anniversario del processo alle Brigate Rosse, aperto a Torino il 17 maggio 1976 e concluso il 23 giugno 1978, alcuni enti del Polo del 900 coordinati da Istoretto hanno avviato una ricerca triennale a partire dal patrimonio conservato presso i loro archivi. Il processo torinese è molto significativo perché, dopo l'incertezza dimostrata dallo Stato a Genova nel 1974, nel corso del sequestro di Mario Sossi, è la prima risposta, nel solco della ferma legalità, al gruppo armato formatosi nell'autunno 1969 come sviluppo del *Collettivo politico militare* (CPM) di Milano. Il processo si celebra nel capoluogo piemontese proprio perché Torino è competente per i reati commessi ai danni dei magistrati del distretto di Genova. È quindi il primo in cui le Br vengono processate come gruppo eversivo (con la contestazione del reato associativo di banda armata: art. 306 c.p.). Un "processo alla rivoluzione" dissero subito i brigatisti. Erano imputati tutti dirigenti brigatisti all'epoca conosciuti, a cominciare da Renato Curcio e Alberto Franceschini (per questo fu subito chiamato "processo ai capi storici delle Br"); oltre a trentacinque altri imputati, a piede libero, per reati minori. I magistrati inquirenti erano stati Bruno Caccia (sostituto procuratore generale, che aveva avvocato il processo sottraendolo alla procura di Torino) e il giudice istruttore Gian Carlo Caselli, che redasse l'ordinanza di rinvio a giudizio. Oltre alla banda armata e al sequestro Sossi vengono contestati agli imputati numerosi "fatti specifici" (vale a dire: delitti compiuti come programma esecutivo del reato associativo).

Attraverso la ricostruzione delle diverse fasi del processo, sarà possibile ricostruire il clima politico e culturale di quella stagione.

Coordinamento: Paolo Borgna

1945-1948: come cambia il volto del potere

Progetto proposto da Archivio nazionale cinematografico della Resistenza e Istoretto per il Polo del 900. Il 1945-1948 è il periodo cruciale della transizione dalla guerra alla pace, della ricostruzione materiale e sociale del paese, della costruzione della democrazia attraverso la fondazione della Repubblica e l'elaborazione della Costituzione.

Una transizione complessa, tanto ricca di speranze quanto irta di difficoltà, nella quale si contendono lo spazio fattori di rottura e fattori di continuità, la spinta verso il nuovo generata dalla stagione della Resistenza e la vischiosità del passato.

Nell'ambito di un progetto triennale si intende riattraversare questa fase così densa mettendo al centro il rapporto tra antifascismo e potere, quello "nuovo" legittimato dalla Resistenza e quello "vecchio" che persiste e condiziona con dinamiche e modelli vischiosi l'Italia democratica. Il progetto è triennale.

Coordinamento: Chiara Colombini

Censimento di fonti sul ruolo delle donne nelle formazioni partigiane

L'Istituto partecipa attivamente alla nuova ricerca avviata nell'ambito della Convenzione con il CNR e che ha come capofila l'Istituto nazionale Ferruccio Parri. L'obiettivo è approfondire, su base documentaria, il ruolo delle donne nelle formazioni partigiane tra il 1943 e il 1945, integrando la consolidata storiografia con l'analisi sistematica delle fonti coeve e successive.

Sono emersi centinaia di nominativi femminili attraverso ruolini, elenchi, relazioni, certificati di riconoscimento e fondi personali, con significative differenze territoriali nella rappresentazione dei ruoli (partigiane, staffette, gappiste, sappiste, patriote, crocerossine, figure di comando). Parallelamente è in corso un censimento bibliografico. L'azione ha posto le basi per un ampliamento

strutturato e coordinato della ricerca a livello nazionale e per una sua proiezione cronologica sul 1943-1945

Coordinamento scientifico: Chiara Colombini

Comitato scientifico: Margherita Becchetti, Ilaria Cansella, Annalisa Cegna, Monica Emanuelli, Francesco Fusi, Isabella Insolubile, Maria Teresa Segà, Elisabetta Tonizzi

Implementazione portale sui centri di raccolta dei profughi giuliano-dalmati

L'Istituto partecipa attivamente nell'ambito della Convenzione con il CNR alla seconda fase del progetto ha portato alla geolocalizzazione e schedatura di ulteriori 45 strutture, raggiungendo un totale di 106 siti.

Il lavoro, condotto su fonti archivistiche nazionali e locali, stampa e documentazione dell'associazionismo giuliano-dalmata, restituisce per la prima volta un quadro organico e quantitativamente coerente del sistema dei centri di raccolta attivi dal 1946.

Le schede ricostruiscono la storia dei luoghi prima, durante e dopo l'uso come centro di accoglienza, includendo eventuali segni di memoria.

Coordinamento scientifico: Andrea Di Michele

Comitato scientifico: Anna Gervasio, Patrick Karlsen, Marino Micich, Barbara Berruti, Andrea Di Michele, Marzia Luppi, Mila Orlic

Staff: 2 ricercatori: Costantino Di Sante, Enrico Miletto, indicato da Istoretto

SEMINARI e CONVEGNI

v. anche i seminari e gli incontri svolti in preparazione dell'80° della Liberazione alla voce Polo del 900

Raccontiamo. 1944 Vincenza Noto e Remo Bretto. Due vite per la Resistenza piemontese, 6 maggio 2025

La Sezione "Pensiero Stringa" dell'ANPI dei Vigili del Fuoco di Torino e l'Associazione Pompieri Senza Frontiere, con la condivisione e il sostegno della Sezione "Gino Cortese" dell'ANPI di Caltanissetta, poiché legate da una vicenda avvenuta nei tragici e dolorosi fatti della Liberazione della nostra Provincia dal nazi-fascismo, hanno organizzato un progetto congiunto che ha come obiettivo la valorizzazione delle rispettive memorie che rappresentano e che sentono il dovere di mantenerle vive. Interventi di: Gabriella Pernaci, Barbara Berruti direttrice istoretto, Daniele Lupo Jalla presidente Museo diffuso della Resistenza, Nino Boeti presidente Anpi Torino, Maria Grazia Grippo presidente Consiglio comunale Torino, Claudia Cammarata, presidente Anpi Caltanissetta "Gino Cortese", Fortunato Moschini, presidente sezione Anpi Vvf "Pensiero Stringa", Enrico Cortese, Michele Sforza curatore archivio storico Vvf Torino.

Voci liberate. Fonti orali e storia della Resistenza - Università degli studi di Padova, 8-10 maggio 2025

Barbara Berruti e Chiara Colombini hanno partecipato al Convegno promosso, in occasione dell'Ottantesimo, da Associazione Italiana di Storia Orale (Aiso); Istituto nazionale Ferruccio Parri; Università degli studi di Padova: Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea; Università Ca' Foscari Venezia-Dipartimento di Studi Umanistici, con il contributo dell'Istituto storico di Treviso (Istresco) e la collaborazione della rete degli Istituti storici della Resistenza e dell'età contemporanea. Un convegno che ha messo al centro il tema del rapporto tra fonti e archivi orali (cioè testimonianze registrate nei decenni passati) e la storiografia che ha studiato il 1943-45 in Italia.

Barbara Berruti ha preso parte alla sessione dei lavori sulla "Rigenerazione di archivi sonori per la

didattica e la storia pubblica e digitale”, con un intervento dedicato all’esame della produzione di podcast nella rete degli Istituti: Chiara Colombini nella sessione “Storiografia”, con una relazione intitolata «*Infondono una vita vera*». *Fonti orali e vissuto della Resistenza*.

Come divenni partigiana. Esperienze di donna nella guerra di Liberazione a 60 anni dalla conferenza di Ada Gobetti, Carmelina Piccolis, Frida Malan, con Alessandro Galante Garrone - Galleria di Arte Moderna - Torino - 20 maggio 2025

Barbara Berruti ha partecipato al convegno organizzato da Chiara Bertola, Direttrice GAM - Torino e Lisa Della Volpe – Storica dell'arte con la relazione Le "staffette" di Ada: donne nella Resistenza piemontese.

La Resistenza italiana nell’Europa in guerra, 1939-1945. Storia e memorie, Roma 28-29 maggio 2025

Al convegno, organizzato dalla Società italiana per lo studio della storia contemporanea (Sissco) in occasione dell’Ottantesimo della Liberazione presso l’Archivio Storico della Presidenza della Repubblica, ha preso parte Chiara Colombini, con una relazione intitolata «*Essere dentro alla vita*». *Una società in tempi d'eccezione*.

Resistenze transnazionali alle frontiere d’Italia, Trieste 9-10 giugno 2025

Al convegno, organizzato dall’Istituto regionale per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l’Istituto nazionale Ferruccio Parri, Barbara Berruti è intervenuta con la relazione *Oltre frontiera. Dinamiche ed esperienze di formazioni partigiane italiane nel sud della Francia (agosto 1944-aprile 1945)*, elaborata a quattro mani con Chiara Colombini.

Tutti colori della libertà. Fazzoletti azzurri in Piemonte nella guerra di Liberazione nazionale 12 giugno 2025

Al Convegno di Italia Reale e del Centro studi piemontesi ha partecipato Luciano Boccalatte con la relazione, *Il maggiore Enrico Martini Mauri*.

“In direzione ostinata e contraria”: i cento anni di Marina Jarre – convegno di studi 23 settembre 2025

Cento anni fa nasceva Marina Jarre, nel 2024 i figli di Marina Jarre hanno donato l’archivio della madre (insieme alle carte di Clara Coïsson, Annalisa Gersoni e Gianni Jarre) a Istoreto, con l’obiettivo di valorizzarlo per metterlo a disposizione degli studiosi.

Nell’ambito di questo impegno, Istoreto e la Società di Studi Valdesi hanno celebrato il centenario della sua nascita con un convegno a cui hanno partecipato:

Gianna Cannì, Davide Dalmas, Alberto Cavaglione, Andrea Jarre, Patrizia Zappa Mulas, Maria Rosa Fabbrini, Massimo Luigi Salvadori, Marta Barone, Gian Luca Favetto, Renzo Sicco, Piero Bianucci, Barbara Berruti, Pietro Jarre, Paola Olivetti e Daniele Gaglianone.

1943-1945. Internati e combattenti: il ruolo dei militari italiani nella Resistenza. 10 ottobre 2025

Luciano Boccalatte partecipa al convegno organizzato dal Comando per la Formazione dell'Esercito, Fondazione Burzio, Istoreto, Polo del 900 con la relazione: *Il soldato cittadino: il maggiore Enrico Martini Mauri e i partigiani autonomi nelle Langhe*. Circolo Unificato dell'Esercito, 10 ottobre.

Quando cambiano le regole. Le grandi riforme degli anni Settanta – seminario - 23 ottobre - 12 novembre 2025

Ideale continuazione degli incontri tenuti nel 2024 sul terrorismo degli anni '70, questo seminario –

organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, Istoreto, Fondazione dell'avvocatura torinese "Fulvio Croce" e For Jus Forum – affronta l'altra faccia di quel decennio: le grandi riforme che lo segnarono.

I quattro incontri con riconoscimento crediti per studenti e avvocate/i si sono svolti presso il Campus Luigi Einaudi – Torino

23 ottobre

Contesto e fermento, Miguel Gotor, Alberto Mittone

29 ottobre

Diritti e lavoro, Gianluca Serino, Anna Fenoglio

3 novembre

Diritti e istituzioni totali, Paolo Borgna, Giuseppe Maina

12 novembre

Diritti e movimenti femministi, Alida Vitale, Benedetta Tobagi

Forza, diritto, informazione: l'Ucraina e l'Europa, 13 novembre

relazione di L. Boccalatte nella sede Anpi di Piosasco

Dalla Liberazione alla Repubblica: la ricerca, gli archivi, la riflessione storiografica, Verona 26-27 novembre 2025

L'Istoreto ha collaborato alla preparazione della IV edizione dei Cantieri della Resistenza dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri, curata nella sua realizzazione dal Parri in collaborazione con l'Università degli studi di Verona e l'Istituto veronese per la storia della Resistenza. Chiara Colombini ha partecipato in qualità di discussant alla prima sessione dei lavori: "Transizione/Transizioni"

La difesa dei diritti umani nel nuovo ordine mondiale. Convegno di studi, Torino 27-28 novembre 2025

Convegno a cura di Memorial Italia in collaborazione con Istoreto e con Fondazione Vera Nocentini e Fondazione di Studi storici G. Salvemini, con il finanziamento del Ministero della Cultura.

Il convegno ha messo al centro il rispetto dei diritti umani, discutendo di diritto alla pace, alla democrazia, alla salute, all'alimentazione, alla mobilità, all'accoglienza.

Il conflitto in Ucraina, in Medio Oriente e l'emergere di un nuovo ordine imperiale, che travolge i paesi, crea guerre e usa la violenza contro le popolazioni, sono stati la base della discussione. Insieme all'inadeguatezza degli Stati nazionali ad affrontare i problemi globali, quali il cambiamento climatico, la crisi delle risorse e le grandi migrazioni, che ha reso evidente la necessità di intese e di collaborazione tra gli Stati. Ha aperto però anche la via a soluzioni rapide, ma soltanto apparenti, quali quella di un mondo diviso e governato da alcuni imperi.

<https://www.istoreto.it/2025/12/la-difesa-dei-diritti-umani-nel-nuovo-ordine-mondiale-convegno-di-studi/>

Donne e arte. Un percorso tra storia e contemporaneità, Palazzo Madama, 3 ottobre. Relazione di L. Boccalatte, *Galleriste: donne in una professione di uomini*. Seminario del Coordinamento in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza.

I ricordi utili: i beni culturali degli Istituti del Piemonte. Incontro con il Consiglio regionale del Piemonte e il Consiglio comunale di Torino. Relazione introduttiva di Gabriella Morabito e L. Boccalatte, 17 ottobre.

Attività di divulgazione sul territorio

Teatro Monterosa - Lezioni di storia Laterza - edizione speciale Raccontare la Resistenza

In occasione dell'Ottantesimo della Liberazione, grazie al sostegno della Fondazione Avvocato Faustino Dalmazzo, l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti", con la casa editrice Laterza e in collaborazione con l'Associazione Avvalorando, ha proposto alla cittadinanza un ciclo di tre lezioni di storia, tre lezioni per ripercorrere e raccontare la Resistenza tenendo conto dei cantieri di ricerca più nuovi.

Le lezioni si sono svolte al teatro Monterosa di via Brandizzo 65, in Barriera di Milano. Quella Barriera di Milano che fu tra i primi quartieri a vedere, il 28 aprile 1945, sfilare in corso Giulio Cesare, tra due ali di folla entusiasta, i partigiani che liberavano la città. Quella Barriera di Milano, in cui ancora il giorno prima, gli operai avevano scacciato tedeschi e fascisti dalla Grandi Motori, dalla Sima, dalle Ferriere-Savigliano. Un quartiere oggi molto diverso, in cui le grandi fabbriche non esistono più e non mancano le difficoltà, ma che con la ricchezza della sua storia, la pluralità delle sue culture, la vivacità delle sue tante iniziative rappresenta per Torino una risorsa preziosa. Hanno partecipato alle lezioni oltre 600 persone.

mercoledì 7 maggio

introduzione di Gad Lerner

Carlo Greppi, *Partigiani di tutto il mondo*

Tra gli anni '30 e '40 del Novecento una tenace minoranza di combattenti – volontari internazionalisti, militanti politici, ex militari, disertori – si fa interprete di uno scontro transnazionale contro i fascismi. Dall'Etiopia alla guerra di Spagna, e poi in tutta Europa, decine di migliaia di uomini di tutti i continenti si battono nel luogo in cui le loro scelte e il caso, all'interno di un conflitto globale e generalizzato, li hanno portati. Nel 1943, quando la guerra arriva sulla penisola italiana, la Resistenza può così contare su migliaia di partigiani da ogni angolo del globo.

mercoledì 21 maggio

introduzione di Gad Lerner.

Barbara Berruti, *Partigiane senza ritorno*

In tutta Europa l'occupazione dei territori durante la seconda guerra mondiale porta donne di generazioni, provenienze, appartenenze diverse a entrare nella Resistenza. È un impegno politico e militare totalmente nuovo che produce, fin dall'immediato dopoguerra, un cambiamento spesso lento e doloroso, ma profondo, nelle società dei paesi usciti dalla guerra.

lunedì 26 maggio

introduzione di Laura Gnocchi

Giovanni De Luna, *Partigiani tra la folla*

Il 29 aprile 1945, domenica, si consuma in Piazzale Loreto a Milano l'atto finale della tragedia in cui il fascismo ha trascinato l'Italia. Nello stesso luogo dove il 10 agosto dell'anno prima erano stati fucilati dai militi della RSI quindici antifascisti, lasciati macabramente esposti per una giornata, vengono portati dai partigiani i corpi di Mussolini, di Claretta Petacci e dei gerarchi fucilati a Dongo: nell'esposizione e nel vilipendio dei cadaveri, esplose incontrollato il sentimento di vendetta di una massa di popolo che durante gli ultimi mesi ha patito l'inenarrabile. Nel brevissimo vuoto in cui il potere dei tedeschi e della RSI non c'è più e quello della Resistenza e degli Alleati non c'è ancora, la folla, per una sorta di contrappasso, si appropria davvero della sovranità di cui il fascismo ha finto di investirla con "le adunate oceaniche".

<https://www.istoreto.it/lezioni-di-storia-laterza-raccontare-la-resistenza/>

Chieri - Calendario civile (Biblioteca Francone)

Incontri di storia pubblica Storia e miti del Novecento. Calendario civile edizione 2024-2026 a cura di Istoreto

Nel 2025 è ripreso, nell'ambito della collaborazione tra Istoreto e il Comune di Chieri, Archivio e Biblioteca, il consueto ciclo di incontri di storia dedicato al Calendario civile, ovvero alle date di momenti storici del Novecento dal grande significato per una cittadinanza attiva, critica e democratica nel presente.

Gli interventi, introdotti e condotti da Enrico Manera (Istoreto) prevedono la partecipazione di studiosi/e di settore con specifica formazione, sono rivolti alla cittadinanza, con accesso libero, e si configurano come attività di formazione e aggiornamento per docenti e studenti.

Nel 2025 si sono tenuti i seguenti incontri:

Il 29 gennaio 2025 dalle ore 21 alle 23 nella sala conferenze della Biblioteca Francone di Chieri, per ricordare gli 80 anni dall'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, incontro tenuto dal prof. Alberto Cavaglion, storico e saggista, dal titolo "Come astri spenti". Scrivere dopo Auschwitz. L'intervento ha affrontato il tema di come raccontare l'esperienza dei campi di sterminio dopo il 1945: si deve scrivere, ma non si può più scrivere come prima. Partendo da La tregua di Primo Levi si sono esplorate le diverse vie che la letteratura concentrazionaria ha percorso in Italia e in Europa.

Il 23 aprile 2025 dalle ore 21 alle 23 nella sala conferenze della Biblioteca Francone di Chieri, in occasione dell'80° anniversario dalla Liberazione dal nazifascismo, incontro tenuto dalla dott.ssa Valentina Colombi, storica e archivista, dal titolo "Il vento dalle colline". L'insurrezione generale nel Torinese. L'intervento ha raccontato il movimento resistenziale e il momento della liberazione di Torino nei giorni di aprile, con particolare attenzione al territorio chierese, in connessione gli avvenimenti nel Nord-Italia.

Il 2 ottobre 2025 dalle ore 21 alle 23 nella sala conferenze della Biblioteca Francone di Chieri (via Vittorio Emanuele II, 1), in occasione del 50° anniversario dalla riforma del diritto di famiglia, incontro tenuto dalla dott.ssa Vanessa Roghi, storica, scrittrice e regista, autrice del recente La parola femminista. Una storia personale e politica (Mondadori 2024). L'intervento, centrato sugli anni Settanta come momento cruciale di storia sociale italiana di grande militanza e di riforme, ha restituito sul più lungo periodo storia e storie del femminismo, dal passato al presente attraverso il filtro della storia biografica, dell'immaginario e dei movimenti.

Circolo dei Lettori

Barbara Berruti e Enrico Manera conducono il gruppo di lettura dal titolo *Politica e cultura* presso la sede del Circolo dei Lettori di via Bogino, 9

Politica e cultura. I tanti volti della guerra. Gruppo di lettura | febbraio - aprile 2025

Il ritorno dei conflitti nel presente ci spinge a riflettere sulle guerre del 900 e su come e se sono cambiati gli scenari. L'attenzione è ai conflitti, simmetrici e asimmetrici, al ruolo delle scelte politiche e di quelle individuali. In questo ciclo dopo un'analisi di insieme del fenomeno bellico del XX secolo, approfondiremo le specificità della guerra di Liberazione nell'anniversario del suo ottantesimo.

Politica e cultura. Migrazioni di ieri e di oggi. Gruppo di lettura | ottobre - dicembre 2025

Un viaggio storico attraverso il fenomeno migratorio, da quello degli italiani verso le Americhe fino alle migrazioni contemporanee. Analizziamo le trasformazioni legate al multiculturalismo, alla crisi demografica e alle sfide globali. Un tema centrale per comprendere le contraddizioni e le opportunità del nostro tempo.

Biblioteca Natalia Ginzburg - San Salvario

Ciclo di lezioni organizzato da Istoreto, CGIL -SPI e Biblioteche civiche torinesi. A cura di Vincenzo Santangelo

mercoledì 29 gennaio

I mille volti della Resistenza Chiara Colombini e Carlo Greppi in dialogo con Vincenzo Santangelo, e Aldo Salassa

mercoledì 26 marzo

Il fascismo e la violenza Giovanni De Luna in dialogo con Vincenzo Santangelo

mercoledì 21 maggio

La resistenza italiana nel contesto europeo Aldo Agosti in dialogo con Vincenzo Santangelo

mercoledì 11 giugno

Le donne della Costituente dalla Resistenza alla Repubblica in dialogo con Vincenzo Santangelo

Politiké. Scuola di politica per giovani cittadini . La voce ai territori. Collegno, Pinerolo, Settimo Torinese

A cura dell'Ufficio Politiche giovanili della Città metropolitana di Torino.

Il corso si è svolto su tre comuni del territorio: Collegno, Pinerolo e Settimo. Nell'ambito del percorso è stato affrontato il tema "La storia e la memoria: 80 anni dalla Liberazione".

Enrica Bricchetto ha svolto tre lezioni - laboratorio di 3 ore secondo questo calendario: 14 aprile a Collegno; 6 maggio a Pinerolo; 14 maggio a Settimo. Ogni lezione è stata frequentata da 20-25 giovani adulti.

Conservatorio di musica Giuseppe Verdi di Torino, 28 marzo

Nono, Pollini, Abbado: tra amicizia e impegno civile. Pomeriggio di studi in collaborazione con il Conservatorio di Torino.

Presentazioni di volumi

L'Istituto organizza nel corso dell'anno numerose presentazioni di libri sui temi al centro della sua attività scientifica e di ricerca, libri sia pubblicati dai suoi collaboratori sia novità storiografiche nel panorama nazionale e internazionale.

Presentazione, presso l'auditorium del Polo del 900, del libro scritto a quattro mani da Giovanni De Luna e Linda Giuva, *Un monumento di carta. La Segreteria particolare del Duce, 1922-1943* (Feltrinelli). Introdotti da Paolo Borgna, presidente Istoreto, hanno discusso con l'autore e l'autrice Barbara Berruti e Aldo Agosti, accompagnati dalle letture a cura di Aldo Salassa.

Hanno partecipato all'incontro 80 persone circa.

Presentazione del libro di Carlo Greppi, *Figlia mia. Vita di Franca Jarach, desaparecida* (Laterza 2025). Nell'incontro, che si è svolto il 7 marzo 2025 presso l'Auditorium del Polo del 900, Alida Vitale e Ugo Zamburru hanno discusso con l'autore. Da Buenos Aires è intervenuta Vera Vigevani Jarach, la cui lotta tenace e radicale per ottenere verità e giustizia per la figlia Franca, desaparecida a 18 anni, è al centro del volume.

Hanno partecipato oltre 150 persone.

Giustizia e conflitti internazionali. Riflessioni a partire da Ucraina, Israele, Gaza.

Presentazione del libro *Giustizia e conflitti internazionali. Riflessioni a partire da Ucraina, Israele, Gaza*, SEB27, Torino 2025 che affronta temi incandescenti e di stretta attualità, in grado di

interpellarci come persone, come cittadini preoccupati del presente e del futuro dell'Europa, ma anche come insegnanti per i riflessi delle questioni trattate, sulle quali non è facile orientare gli studenti ricorrendo alle sole sfuggenti e incomplete cronache.

Di qui la necessità di libri come quello proposto, ricco di contributi di esperti in vari campi collegati, che è stato presentato da valenti giuriste, come Paola Gaeta e Ludovica Poli, da uno storico esperto di guerre contemporanee, come Giovanni Gozzini, e da un magistrato della Corte penale internazionale come Rosario Aitala. Curatori del volume, Alberto Perduca e Andrea Spagnolo.

Materiali prodotti: [Giustizia e conflitti internazionali. Riflessioni a partire da Ucraina, Israele, Gaza](#)

L'evento si è svolto in presenza presso il Polo del '900 e a distanza, il 2 aprile 2025.

Partecipanti: 50 persone

Liberazione. Un protagonismo femminile nella politica, nella cultura, nella società. Salone del Libro, 15 maggio, Luciano Boccalatte a colloquio con Gianni Oliva e Mauro Forno

Presentazione del libro di Lorenzo Matta, *Sfida in terra greca. Italiani, tedeschi ed ebrei fra Atene e Salonicco (1941-1943)*, Salone del Libro, 16 maggio, Luciano Boccalatte, Alberto Cavaglion, Paola Valabrega.

Presentazione del libro di Franco Brunetta, *Fascismo e "Tempi Nuovi"*, Luciano Boccalatte. Fondazione Accorsi Ometto, 4 ottobre.

Presentazione del libro *Le valli di Lanzo verso la Liberazione. Missioni e corvée attraverso le Alpi 1944 -1945*, 14 novembre 2025, a cura della Società storica delle Valli di Lanzo in collaborazione con l'Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti"

MOSTRE

Mostra *Combattere* (v. Polo del 900)

MOSTRA *Tempo di guerra. A scuola sotto le bombe*, promossa dal Museo Diffuso della Resistenza, in collaborazione con la Rete degli archivi della scuola e Istoretto, da un'idea del Servizio Musei scuola della Città di Torino. La mostra allestita presso il Museo è rivolta, in primo luogo, ai bambini e ai ragazzi, per aiutarli a comprendere com'è stata l'infanzia dei loro coetanei durante il fascismo e la Seconda guerra mondiale. La visita della mostra è integrata con quella del Rifugio antiaereo ove sarà visibile per tutto il 2026; da settembre saranno disponibili visite guidate e percorsi didattici per le scuole.

La preparazione e la realizzazione si è conclusa nel dicembre 2025.

L'itinerario della mostra illustra le tappe della formazione del cittadino-soldato pronto a "credere, obbedire, combattere", secondo le imposizioni di una "pedagogia della guerra" che ne ispirava metodi e pratiche. Seguendo l'asse del tempo s'incontrano le tappe di avvicinamento al conflitto mondiale che, fin dagli esordi, mostra il suo volto devastante e spezza l'immagine idealizzata che era stata data della guerra, priva di pene, morte e afflizioni. Il suo triste seguito si accresce ancora dopo l'8 settembre 1943 con l'occupazione tedesca e la nascita della RSI. A contrastare questo stato di cose si sviluppa la Resistenza, che si diffonde anche nella scuola tra gli insegnanti e gli studenti.

La fine del regime e della guerra rivela la profondità delle distruzioni materiali e morali, ma apre anche una fase nuova, che ha, tra i segni riconoscibili di cambiamento, il voto per l'Assemblea costituente e il referendum istituzionale, che vedono per la prima volta la partecipazione delle donne. Contributi di Giorgio Brandone, Federica Ceriani, Riccardo Marchis, Margherita Marengo, progetto grafico di Andrea Bozzo. Allestimento Antiqua restauri.

PUBBLICAZIONI

Giuseppe Filippetta, Isabella Insolubile, Chiara Colombini, *Disobbedire, combattere, sognare. Tre lezioni sulla Resistenza italiana*, Pisa, Edizioni ETS - collana Verba manent/Segni, 2025

Pedro Ferreira, *Diario partigiano*, a cura di Chiara Colombini, prefazione di Barbara Berruti, postfazione di Leonardo Mineo, Torino, Bollati Boringhieri, 2025

Alessandra Giovannini Luca, Davide Tabor, *Memorie fotografiche della Resistenza. Immagini pubbliche, ricordi collettivi, autonarrazioni*, Milano, FrancoAngeli, 2025

In collaborazione con il Museo diffuso e la rete piemontese degli Istituti della Resistenza: *25 aprile 1945-2025. Memorie di pietra. 80 anni dopo. 80 luoghi della Resistenza in Piemonte*
Testi di Barbara Berruti, Corrado Borsa, Nicoletta Fasano, Antonella Ferraris, Gianni Galli, Gigi Garelli, Elena Mastretta, Davide Orlando, Enrico Pagano, Andrea Pozzetta, Mario Renosio. Introduzioni storiche: Claudio Dellavalle. Coordinamento redazionale: Daniele Jalla con Marianna Bucchioni.

Il volume è stato presentato il 24 aprile alle ore 17 al Circolo dei lettori ed è stato distribuito con la Stampa il 25 aprile.

DOCUMENTARIO

Aprile '45 – Torino insorge è il titolo del nuovo documentario prodotto da Istoreto – Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti”- e dalla Fondazione Avvocato Faustino Dalmazzo.

In occasione dell’ottantesimo anniversario della Liberazione l’Istoreto, dando vita ancora una volta al patrimonio di documenti del suo archivio, ha voluto ricostruire la storia della Resistenza a Torino.

Dopo il successo di *Gli otto del Martinetto* (clicca qui) il nuovo lavoro riprende il racconto dei mesi di lotta, ripercorrendo le drammatiche vicende del 1944 fino ad arrivare alla Liberazione della città.

Il documentario è diretto dal regista e autore Alessandro Rocca, scritto con gli storici Nicola Adduci, Barbara Berruti, Chiara Colombini, Carlo Greppi ed il prezioso contributo di Andrea D’Arrigo.

Le musiche originali sono di Fabio Barovero.

Il documentario è stato proiettato in anteprima il 29 aprile alle ore 18:30 presso la Sala Conferenze del Polo del ‘900, Palazzo San Celso, piazzetta Antonicelli, alla presenza di 100 persone.

AREA DELLA COMUNICAZIONE E DEL DIGITALE (E)

Riguardo al sito (www.istoreto.it) è in corso una sistematica attività di riprogettazione e di implementazione con il completamento della revisione dei canali tematici e degli ambiti (archivio, ricerca, didattica), oltre alla messa a punto di nuove sezioni, e della presenza sui social media, della newsletter e dell’area della Media and Information Literacy.

Sito: riorganizzazione generale della Home del sito per migliorare nella visibilità e nella ricerca. Per ogni progetto è stata realizzata una pagina interna .

A partire dalla funzione ricerca è possibile avere le informazioni in dettaglio di tutti i progetti e delle iniziative dell'Istituto.

Social media: un'attività coordinata di pianificazione degli eventi, dei corsi e in generale delle iniziative sui nostri profili su Twitter, Facebook e Instagram. Questi, costantemente aggiornati e sostenuti, sono in relazione molto stretta con il sito. Si sta lavorando all'ampliamento dei followers affinché sia le iniziative rivolte alla scuola e all'università sia quelle rivolte alla cittadinanza abbiano maggiore diffusione.

Newsletter e contatti: Istoreto pubblica una newsletter quindicinale (1681 iscritti a oggi) e ha una mailing list di più di 1500 contatti

Media and Information Literacy: ampliamento e sviluppo dell'e-learning per la formazione dei docenti in cui alle parti già predisposte nel sito si aggiunge l'attività con webapps. L'obiettivo è quello di formare docenti in storia e educazione civica a fare lezione e realizzare attività didattiche nella dimensione del web sociale.

E' in corso di implementazione il sito del progetto *L' "occupante tedesco" nelle carte dei processi Giurisprudenze e culture giuridiche nella Torino del lungo dopoguerra giudiziario (1945-2006)* [qui](#) info

DIDATTICA

Progetti Europei

FAST Fighting Antisemitism in Schools Together

Il progetto europeo *FAST Fighting Antisemitism in Schools Together* (KA210-SCH-58E6532A) mira a produrre e implementare materiali didattici innovativi che introducono la Shoah attraverso picture book e graphic novel in lingua inglese, con l'obiettivo di promuovere l'educazione alla cittadinanza globale. I libri selezionati descrivono le esperienze vissute dagli Ebrei durante la Shoah e rappresentano una risorsa didattica per gli alunni di classe IV e V di scuola primaria e per gli studenti di scuola secondaria di 1° grado (età 10-14 anni).

Il progetto FAST affonda le sue radici nella letteratura visiva per bambini sulla Shoah. Sebbene la letteratura in quanto tale non possa "combattere l'antisemitismo", può contribuire alla conoscenza, all'empatia, alla comprensione e può incoraggiare la resistenza e l'azione. In questo modo, FAST mira a contribuire alla lotta contro l'esclusione, la negazione e la discriminazione.

Link: [» FAST Project ERASMUS+ | Istoreto](#)

Destinatari: 20 docenti e 200 studenti di scuola primaria e/o di scuola secondaria di 1° grado

In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Tecnologie digitali, IA e innovazione didattica

Corso biennale di Educazione Civica Digitale con MIM- USR Piemonte, Sloweb, Istituti storici della Resistenza piemontesi

La prima annualità del corso si svolge online da ottobre 2025 a aprile 2026

Programma: Le attività, proposte alle scuole piemontesi nel biennio 2025/26 e 2026/27, constano in un corso suddiviso in tre parti:

- 1)ciclo di sette lezioni quadro, condotte da esperti del settore delle tecnologie digitali
- 2) laboratori simulati
- 3) nel prossimo anno scolastico sperimentazioni e percorsi di ricerca-azione aperti agli insegnanti interessati ad un approfondimento operativo.

Breve descrizione: Il corso risponde a un'esigenza di formazione proveniente dagli insegnanti a fronte della diffusione delle tecnologie digitali e dell'IA nella scuola. L'ambiente di apprendimento digitale,

infatti, è uno dei "luoghi" in cui mettere in atto una pratica didattica attiva e critica volta al conseguimento del successo formativo degli allievi.

L'intero percorso riguarda l'Educazione Civica Digitale (ECD) in ogni ordine di scuola intende confrontarsi con le indicazioni presenti nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e nelle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Link: [» Tecnologie Digitali, IA e innovazione didattica. Corso biennale di Educazione Civica Digitale | Istoreto](#)

Destinatari: docenti di ogni ordine e grado, iscritti 345

In collaborazione con gli Istituti della rete della Resistenza del Piemonte

Storia, sport e ... coraggio (III edizione)

Il corso è stato organizzato dall'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola, Istoreto di Torino, dall'Israt Asti e dall'Istorbive Biellese, Vercellese, Valsesia, con la collaborazione degli Istituti storici di Cuneo e di Alessandria. Il percorso formativo ha avuto lo scopo di unire storia, sport ed educazione civica attraverso il filo conduttore del coraggio, nelle sue declinazioni, da fisico a morale, dalla Resistenza alle avversità alla sfida contro le ingiustizie sociali. Attraverso la storia dello sport si sono prese in considerazione diversi temi quali: inclusione, discriminazione, migrazione, diversità e resistenza e le vicende di atleti che hanno sfidato le norme e cambiato la società lottando per i diritti umani e la giustizia sociale, per un contesto significativo per trattare gli argomenti con gli studenti. Il corso si è svolto online da marzo a maggio 2025 ed è stato una palestra per fornire strumenti per rendere l'insegnamento dell'educazione civica più efficace.

Formatrici: Elena Mastretta, Federica Ceriani, Paola Malandrone.

Numero partecipanti: Corso presente in SOFIA, codice n. 95399; 16 docenti

LA CITTADINANZA NEGLI ALBI ILLUSTRATI. Un viaggio tra immagini, diritti e doveri (I edizione)

Istoreto, ISRAT e ISRN hanno organizzato un corso di formazione rivolto a docenti di ogni ordine e grado con lo scopo di esplorare il concetto di cittadinanza attraverso gli albi illustrati. Tali libri sono stati presentati come strumenti didattici per trattare temi complessi come diritti, doveri e valori civici. La metodologia utilizzata si è basata sullo storytelling e sull'apprendimento cooperativo, incoraggiando i docenti a riflettere su come le storie possano essere veicoli di educazione civica. Il percorso si è articolato analizzando la relazione tra albi illustrati e la Costituzione, con un focus su collegamenti con le linee guida MIM per l'educazione civica.

Il corso di formazione è stato tenuto da Federica Ceriani, Paola Malandrone ed Elena Mastretta e si è svolto online. La prima edizione del corso si è svolta da ottobre a novembre 2025. Dato l'alto numero di iscrizioni è stata prevista una seconda edizione nella prima parte dell'anno 2026.

Link al programma: [» La cittadinanza negli albi illustrati. Un viaggio tra immagini, diritti e doveri – corso di formazione per docenti – 2^ edizione | Istoreto](#)

Partecipanti: 124 docenti di ogni ordine e grado.

Le Mille Emilia

Gli Istituti storici della Resistenza di Torino, Novara e Asti hanno realizzato dei laboratori didattici nelle classi IV e V della Scuola primaria e in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado sulla figura di Emilia Levi, attraverso l'albo illustrato *Emilia Levi fiore di speranza*, scritto da Marzia Lodi e illustrato da Giorgio Carrubba. I laboratori si sono svolti tra ottobre e novembre 2025 e sono stati tenuti da Federica Ceriani, Paola Malandrone, Federica Mingozzi. L'autrice ha regalato 160 albi da lasciare nelle classi che hanno partecipato al progetto.

Partecipanti: 50 classi (sparse nelle province di Asti, Alessandria, Novara, Torino e Verbano-Cusio Ossola) per un totale di 910 studenti

Attività in collaborazione con Reti di scuole

Un mondo per tutti. Un mondo di tutti

Il percorso proposto dall'IC Chieri 1, in qualità di scuola capofila della Rete Scuol@genda 2030 Piemonte in collaborazione con Istoreto per l'a.s. 2024-2025 si è collocato sulla scia del percorso dell'anno precedente "Una scuola per tutti. Una scuola di tutti". L'attenzione è stata posta su una delle 5P dell'Agenda 2030: Pace. Rimanendo fermi nella convinzione che le 5 aree di intervento Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership siano strettamente interconnesse, l'Area Pace affronta la necessità di promuovere società pacifiche, eque ed inclusive - per i residenti e per i migranti - sostenendo la lotta alla discriminazione (di età, di genere e di razza) e le misure di contrasto alla criminalità organizzata, alla corruzione e alla violenza in tutte le sue forme. Il corso è stato tenuto da Fiammetta Bilancini e Federica Ceriani; hanno partecipato come relatrici Elena Cappai, Dirigente Tecnico - USR per il Piemonte, Paola Schellenbaum, International peacemaker e Silvana Rampone, Presidente dell'Associazione SmartEdu4All.

Le attività si sono svolte online tra ottobre 2024 e maggio 2025

Numero partecipanti: 10 docenti della scuola di 1° ciclo

Attività didattica autonoma

***Comunicare con le immagini. Incontri per le scuole 3^a edizione.* terzo ciclo di incontri (a cura di E. Bricchetto)**

Laboratorio a cura di Gianfranco Torri, che ha messo a disposizione di studenti e insegnanti la sua collezione di manifesti originali, prodotti o raccolti nei suoi molteplici contatti in Italia e in Europa, di presentarli ragionando sul linguaggio visivo e sui contenuti che li caratterizzano, di metterci a parte sulle circostanze in cui Un aspetto centrale del programma riguarda l'utilità di una maggiore messa a disposizione, accanto alle introduzioni e agli interventi, di una serie di materiali grafici che suscitino l'interesse delle studentesse e degli studenti.

N. di studenti partecipanti 250; docenti 10 [link](#)

Pensare e giocare storicamente. Ludic History, didattica della storia, Gamification (a cura di E. Bricchetto)

In risposta alla crisi dell'insegnamento della storia Istoreto propone un progetto triennale che mette a fuoco il ruolo del gioco nel coinvolgimento delle classi su temi storici. Il gioco si propone agli insegnanti come attivatore di interesse per la storia da utilizzare in aula e anche come motore di ricerca didattica.

Azioni svolte nell'anno 2025:

- n. 1 **corso di formazione per insegnanti di 25 ore in modalità blended** (presenza/distanza) dal titolo *La città che parla (e ci interpella). Piste ludiche per giocare con la storia e le sue tracce* (n. docenti partecipanti 40)
- n.4 laboratori con le Biblioteche civiche (n. di studenti partecipanti 125)
- **2^a edizione della Summer school per insegnanti dal titolo *Esperienze di Ludic History, didattica della storia e Gamification*** Torino 26-28 giugno 2025 a cura di Istoreto e AvoOnlife per Scuolafutura

La Summer School, ha promosso l'introduzione di giochi strutturati e della Gamification nell'ambito dell'insegnamento/apprendimento della storia e dell'educazione alla cittadinanza. La Summer School ha avuto un approccio di sperimentazione e discussione: i workshop per i diversi gradi di scuola hanno proposto modelli ludici differenti anche in versione digitale: giochi di ruolo, di simulazione, basati sull'analisi delle fonti e/o sulla presa di decisioni partecipata, escape game, giochi di percorso, Urban Game.

Formatrici/ori: Glauco Babini, Ludolabo- Modena, Enrica Bricchetto, Istoreto, Fabrizio Matarese, Dipartimento di Studi Umanistici – Unito, Mauro Mola, Dipartimento di Studi

Umanistici – Unito, Elena Musci, Università della Basilicata, Igor Pizzirusso, Istituto Nazionale “F.Parri” – Milano, Beniamino Sidoti, Carocci Ludens ([qui](#) info)

Laboratori di didattica della Storia

Istoreto ha proposto dei laboratori didattici per studenti di Scuola primaria (classe 4[^] e 5[^]), di Scuola secondaria di 1° grado e di Scuola Secondaria di 2° grado. I laboratori proposti vertono sui temi delle Leggi Razziali, dell’Occupazione e dei bombardamenti e della Resistenza e della Liberazione di Torino. Luogo e date: Torino, Polo del ’900 oppure presso gli Istituti scolastici, da novembre 2024 a maggio 2025. I laboratori sono stati tenuti da Federica Ceriani

Gabbi partecipato:

- 7 classi di Scuola Primaria (IC “Collodi”, IC “Beinasco-Gramsci”)
- 8 classi di Scuola secondaria di 1° grado (IC “Calamandrei”; IC “Marconi-Antonelli”; IC “Parri-Vian”)
- 2 classi di CPIA (CPIA 3 Torino)

Numero partecipanti: 357 partecipanti

L'Esodo istriano-giuliano-dalmata: la partenza e l'arrivo

Laboratorio didattico sulla Frontiera Adriatica a partire dalla Linee guida ministeriali, proposto ad una classe dell’ITTS Grassi di Torino e a una classe dell’IIS Martinetti di Caluso.

A ciascuna classe sono stati proposti 3 incontri laboratoriali tenuti da Federica Ceriani e Riccardo Marchis:

- il primo incontro ha avuto lo scopo di stimolare il confronto e il dibattito sulle preconoscenze degli studenti attraverso l’uso di fonti fotografiche. In tal modo è stato possibile “agganciare” (Hook) l’interesse e l’attenzione degli studenti sul tema della partenza, approfondito in seguito da una cornice storica;
- il secondo incontro ha portato ad un approfondimento tematico attraverso l’analisi di fonti orali (interviste) mettendo in luce il tema dell’accoglienza e dei pregiudizi, in questo modo la cornice storica relativa all’arrivo ha potuto rispondere a dubbi e domande;
- il terzo incontro ha rappresentato il punto di svolta perché gli studenti sono diventati i protagonisti attivi, progettando un artefatto che permetta loro di rielaborare quanto appreso e dividerlo. Gli artefatti sono stati poi realizzati con la collaborazione dell’insegnante di classe.

Gli incontri si sono svolti presso gli Istituti scolastici da gennaio a febbraio 2025.

Scuole coinvolte ITTS “C. Grassi” di Torino, classe IVE indirizzo informatico; IIS Martinetti di Caluso, classe VB, indirizzo “Chimica, materiali e biotecnologie”, articolazione ambientale e sanitaria

Numero partecipanti: 35 studenti

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Titolo: *L’Officina della Memoria e del Futuro. Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento nei beni culturali, nell’informazione e nei data* (a cura di F. Ceriani e R. Marchis)

Il Progetto è in collaborazione con: Ufficio scolastico Regionale, Soprintendenza agli archivi e alle biblioteche del Piemonte, Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Torino, Rete degli Archivi della Scuola. Nell’anno scolastico corrente, decimo di attuazione del progetto, è stato realizzato in 9 classi dei seguenti Istituti superiori: IIS Avogadro, Liceo Passoni, IIS Sella-Aalto Lagrange, Liceo Spinelli.

La durata dei singoli percorsi è stata compresa, di regola, tra le 20 e le 23 ore, nelle quali si sono alternate lezioni partecipate, momenti laboratoriali, visite guidate, elaborazione di prodotti con la collaborazione dei Tutor di classe e dei Tutor esterni, appartenenti a enti culturali e aziende del territorio, con monitoraggio dei percorsi e degli esiti. In un caso le ore sono state inferiori per necessità dettate dalla programmazione della classe (classe 5[^]D liceo Passoni), in altri casi, la collaborazione

dei tutor e dei docenti di classe ha consentito di elevare il monte ore realizzato (4^{AM} Avo, 3^A, 3^D, 4^D Sies Spinelli). Il progetto è stato realizzato declinandone le caratteristiche generali, mirate in particolare all'esercizio e alla crescita delle information skills e delle soft skills, collegate agli orientamenti dell'indirizzo di studio seguito e si sono sviluppate nei seguenti campi: Heritage marketing, Innovazione del lavoro e delle professioni, Data collection – data in use – analisi di dati, Smart city. (si rimanda per ulteriori specificazioni al Catalogo delle proposte e al Piano attuativo 24/25 » Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento | Istoreto).

Nei Percorsi attuati nelle varie classi, particolare attenzione è stata dedicata alla documentazione digitale e ai relativi strumenti di consultazione.

Luogo e date: Torino, novembre 2024 – maggio 2025

Scuole partecipanti: IIS Avogadro, Liceo D'Azeglio, Liceo Passoni, IIS Sella-Aalto Lagrange, Liceo Spinelli

Numero partecipanti: 188 studenti

POLO DEL '900

Progetti integrati di didattica

Un mondo in un picture book

Il progetto integrato organizzato da Istoreto in collaborazione con la Fondazione Gramsci ha offerto dei laboratori didattici agli allievi di Scuola primaria e agli studenti di Scuola secondaria di 1° grado. I laboratori, progettati da Federica Ceriani, si sono basati su picturebook appositamente selezionati che hanno permesso un approfondimento sui grandi temi di Educazione Civica. Il progetto si è concluso con un evento aperto alla cittadinanza.

Luogo e date: Torino, Polo del '900 da dicembre 2024 a maggio 2025

- 16 classi di Scuola Primaria
- 15 classi di Scuola secondaria di 1° grado

Numero partecipanti: 633 partecipanti

Novecento. Storie di passaggi e di diritti (Istoreto capofila)

Il progetto prosegue un'attività già avviata nel 2019 il cui obiettivo è partire dalle domande che segnano il nostro tempo per riattraversare il passato, interrogandosi per avere risposte che aiutino a interpretare criticamente l'"oggi". Il progetto si propone quindi di analizzare i problemi della contemporaneità in prospettiva storica, ricostruendo i contesti nei quali fenomeni simili si sono già presentati, alla ricerca di analogie e differenze, di continuità e rotture.

Il progetto si è articolato in tre momenti:

- una lezione quadro per insegnanti, a distanza con Chiara Colombini (n. di partecipanti 60)
- la progettazione e la realizzazione, da parte di un pool di esperti afferenti a Istituti del Polo del 900, di 1 kit didattico che sarà pubblicato nel corso dell'anno e sarà incentrato sulla parola chiave "Combattere", che chiude l'Ottantesimo anniversario della Resistenza in stretta relazione con la mostra Combattere. Resistere, allestita in Galleria delle Immagini.
- Valorizzazione del kit Disobbedire. Storia degli Internati Militari Italiani pubblicato nel 2024 con un webinar (n. partecipanti 30) ([qui](#) info complete)

Collaborazione con progetti di didattica avviati dal Polo del 900

Stolpersteine – Pietre d'inciampo

L'Istituto collabora attivamente all'attività didattica promossa da Comunità Ebraica, Goethe Institut, Aned sezione di Torino e Museo Diffuso della Resistenza, dallo scorso anno diventata Progetto

integrato di didattica del Museo diffuso. Di concerto con la sezione didattica del Museo si terranno incontri con classi dedicate all'inquadramento storico e in particolare alla ricostruzione della biografia delle persone a cui saranno dedicate le pietre previste per il gennaio 2026. Gli incontri, finalizzati alla preparazione delle attività delle classi volte a valorizzare l'installazione delle pietre, hanno carattere seminariale-laboratoriale, concentrandosi sull'esame critico di fonti edite e d'archivio. Gli incontri sono condotti da Barbara Berruti.

Gli sguardi della storia sul disordine globale - Winter School

La winter school Caos. *Gli sguardi della storia sul disordine globale* propone tre giorni di attività laboratoriali incentrate sull'approfondimento in chiave storica del concetto di disordine globale. Un palinsesto di 24 laboratori con contributi dal mondo dell'università e della ricerca, del giornalismo, della divulgazione, dell'arte e dell'attivismo.

Il programma esplora criticamente e con uno sguardo globale l'evoluzione delle relazioni politiche ed economiche mondiali dal secondo dopoguerra ad oggi, la crisi delle democrazie e del diritto internazionale, il moltiplicarsi dei conflitti, la crescente instabilità socio-economica ed ambientale, i concetti e le categorie che possono orientare la lettura del presente. Lo sguardo storico, anche su fenomeni di attualità, rappresenta un collante e un elemento di continuità tra i laboratori.

La winter school è rivolta a 75 giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, e si terrà tra il 18 e il 20 novembre 2025 al Polo del '900. A cura di Fondazione Salvemini e Fondazione Nocentini, rivolta a 80 studenti universitari. Istoretto ha realizzato due workshop.

- Michele Marangi, Università Cattolica, Milano - Stefano Pasta, Università Cattolica, Milano, Enrica Bricchetto, Istoretto titolo: *Di fronte al caos: IA e la necessità di farsi le domande;*
- Enrica Bricchetto, Micaela Veronesi titolo: *Le parole del caos*

Calendario civile

Nodi storici del conflitto israelo-palestinese Memorie, diritti e speranze per una pace giusta, in occasione del Giorno della Memoria 2025

Vi sono libri che divengono rapidamente essenziali punti di riferimento per l'analisi e la ricerca di soluzioni a problemi all'apparenza irrisolvibili nella loro drammaticità. Ed è questa la descrizione che si confà al libro di Anna Foa *Il suicidio di Israele*, (Bari- Roma 2024), nel quale sono dedicate pagine illuminanti e sofferte alla questione israelo-palestinese. Dai quesiti e dalle proposte che troviamo contenute nel volume che si è sviluppata la discussione, che ha visto la partecipazione dell'Autrice e di autorevoli esperti appartenenti a campi diversi e complementari.

Interventi della storica Anna Foa, dell'ambasciatore Pietro Benassi, del direttore de "La Stampa" Andrea Malaguti e, collegato da remoto, il professor Arturo Marzano (Università di Pisa). Coordinamento di Alberto Perduca (già Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti)

Materiali prodotti

Il seminario si è svolto in presenza il 7 febbraio 2025

Numero partecipanti: 150 partecipanti.

L'eredità della guerra. L'esodo giuliano-dalmata e altri esodi, nuove fonti e proposte, in occasione del Giorno del Ricordo 2025

In collaborazione con Associazione Nazionale Venezia Giulia Dalmazia, Istituto nazionale Ferruccio Parri, Polo del '900, con la partecipazione di Anpi, Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, l'Associazione Vera Nocentini, il Dipartimento

di Lingue Letterature Straniere Culture Moderne e il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, Comitato Resistenza e Costituzione.

Mentre la parola guerra è divenuta una componente usuale del lessico quotidiano anche per il nostro mondo vissuto in quasi ottant'anni di pace, giunge puntuale il Giorno del Ricordo 2025 che s'incarica, come per gli anni passati, di rammentarci delle conseguenze nefaste dei conflitti e del loro perdurare anche oltre il cessare degli spari. Gli esodi forzati di popolazione alla fine del secondo conflitto mondiale e in essi il caso italiano, ossia la profuganza delle popolazioni istrovenete dalla Venezia Giulia e dalla Dalmazia, sono lì a testimoniare a chi voglia mettersi in ascolto del racconto dei testimoni e della storia di quelle terre contese. A questo scopo si propone un articolato seminario di studi che illustrerà nuove fonti e proposte per avvicinare pagine di storia troppo a lungo trascurate e tuttavia di grande attualità nel mondo contemporaneo segnato da nuove profuganze ed esodi. Una lezione da assumere per orientarci nel presente attraverso questo vero e proprio "laboratorio della contemporaneità" così come viene denominato in apertura delle Linee guida per la didattica della Frontiera Adriatica, (MIM, 2022). Un'occasione da non perdere, come vi si legge, per affrontare la complessità della storia "mediante il ricorso rigoroso al metodo storico, nel rispetto delle diverse esperienze, sensibilità, punti di vista e memorie" contro ogni visione nazionalista e ideologizzata del passato.

Interventi di Federica Ceriani, Costantino Di Sante, Enrico Miletto, Daniele Jalla, Giovanni Spinelli. Coordinamento di Riccardo Marchis

Il seminario si è svolto in presenza presso il Polo del '900 e a distanza, il 6 Febbraio 2025.

Numero partecipanti: 70 partecipanti

Condividere la memoria della Shoah attraverso il portale Il passaggio del testimone

23 gennaio 2025 ore 10.00 -12.45 Polo del '900 – Auditorium – Palazzo San Daniele – Piazzetta Antonicelli – Torino. Quattro classi di scuola secondaria sono coinvolte nella presentazione e nell'esplorazione del portale *Il passaggio del testimone. Dalle microstorie alla storia* che propone fonti e risorse per la didattica della Shoah realizzato dalla Comunità ebraica di Torino, da Istoreto, dal Centro studi ebraici "Il Pitigliani" di Roma e dal Meis – Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrar grazie ai fondi del PNRR-TOCC Next Generation. Si tratta del completamento del progetto pilota, già realizzato nel 2022 con il sostegno del Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte.

Si è proposto un laboratorio in piccolo gruppo per esplorare le testimonianze raccolte nel portale. Attraverso un primo test studentesse e studenti hanno provato a valutare la struttura digitale per riflettere sulla condivisione della memoria della Shoah. Hanno partecipato: Domenico Ravetti, Vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte (saluti istituzionali); Claudia Abbina e Susanna Terracina (Comunità ebraica – Torino); le storiche Barbara Berruti, direttrice Istoreto e Anna Foa (in videoconferenza); Alice Agrillo e Augusto Cherchi di Alicubi, partner tecnologico del progetto e Marina Sabatini (Meis); Enrica Bricchetto e Federica Ceriani (Istoreto). Qui il portale del progetto.

Il portale è anche entrato tra le risorse "Scuola e Memoria" (portale del ministero dell'istruzione)

Il 15 maggio è stato realizzato un laboratorio sul portale al Salone del libro.

Riflessioni sulla Shoah e i genocidi nel XXI secolo Verso un approccio integrato della storia – seminario per insegnanti, Torino, lunedì 7 e martedì 8 aprile 2025 Liceo Statale D. Berti – Torino

La Rete di scuole piemontesi per la didattica della deportazione e della Shoah per l'anno 2025 promuove il seminario regionale per docenti *Riflessioni sulla Shoah e i genocidi nel XXI secolo. Verso un approccio integrato della storia*, organizzato da Mémorial de la Shoah, Liceo Statale "Domenico Berti" (scuola capofila) e Istoreto, in collaborazione con USR Piemonte e la Comunità ebraica di Torino. Hanno partecipato 70 insegnanti di ogni ordine e grado di scuola

Qui il programma

Progetti integrati Polo del 900

Progetto ottantesimo anniversario della Resistenza e della Liberazione

L'Istituto ha sviluppato per l'ottantesimo un progetto triennale in parte in collaborazione con gli enti del Polo del 900, in parte in autonomia.

Si è inteso individuare per ogni anno dal 2023 al 2025 una parola-chiave (un verbo all'infinito) che, cogliendo gli elementi essenziali del contesto degli anni 1943, 1944 e 1945, permetta di definire una cornice di senso capace di collegare il passato al presente, di tenere insieme la riflessione storiografica al dibattito culturale e civile. Ciascuna parola-chiave, pur legata a date o questioni specifiche del calendario del 1943-1945, consente di riattraversare tutti quei 20 mesi. Dopo Disobbedire e Combattere, la parola chiave del **2025** è stata "Sognare", un termine che ricomprende le attese e le speranze di futuro, come anche i disincanti e le delusioni per i desideri di giustizia frustrati, e al tempo stesso i progetti politici perseguiti per la nuova Italia democratica da costruire che conducono alla Costituzione.

Le attività dell'ottantesimo sono state preparate anche attraverso numerosi incontri di avvicinamento:

5 febbraio

Si sono tenuti due eventi organizzati da Istoretto e dall'editore Laterza per discutere, da più punti di vista, di una delle molte anime della Resistenza, la presenza di partigiani provenienti dalle più diverse parti del mondo.

- alle ore 17 un seminario a partire dal libro *Storia internazionale della Resistenza italiana* (2024) nel quale Giovanni De Luna ha coordinato il dibattito nel quale sono intervenuti Enrico Manera e Alfredo Sasso in dialogo con Chiara Colombini e Carlo Greppi, curatori del libro e Eric Gobetti, autore di uno dei saggi

- alle ore 18.30 la presentazione di *La ribelle. Vita straordinaria di Nada Parri* (2025) di Giorgio Van Straten. L'autore ha dialogato con Chiara Colombini

<https://www.istoreto.it/event/partigiani-stranieri/>

25 marzo

Si è tenuto un seminario a partire dal volume *La sottrazione nazista di risorse dall'Italia occupata*, a cura di Nicola Labanca e Giovanni Sciola (Viella, 2024)

Sono intervenuti Nicola Adduci, Claudio Dellavalle, Michele Gaietta, Cesare Panizza, Daniele Pipitone, Mario Renosio: il gruppo di lavoro che dal 2021, come coordinamento degli Istituti della Resistenza del Piemonte, ha studiato lo sfruttamento delle risorse economiche del territorio piemontese da parte degli occupanti tedeschi e dal governo collaborazionista della Repubblica Sociale Italiana (1943-1945).

<https://www.istoreto.it/2025/03/la-sottrazione-nazista-di-risorse-dallitalia-occupata-viella-2024-seminario/>

10 aprile

Giuseppe Filippetta ha presentato il volume di Aldo Agosti e Marina Cassi, *Dalla parte giusta. Le guerre civili dei fratelli Giambone (1894-1944)* (Edizioni ETS, 2025), in dialogo con gli autori. Hanno partecipato all'incontro 75 persone

14 aprile

Lezione di David Ellwood sul rapporto tra Resistenza e alleati a cura dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti".

A seguire si è tenuta l'Inaugurazione dell'installazione: *E incontro a noi viene la libertà. Aprile 1945: la missione polacca/ alleata "Littorina" (Winkle) e la Liberazione del Piemonte*

A cura di: Fondazione di studi storici Gaetano Salvemini e Fondazione romana Janina Umiastowska di Roma, in collaborazione con Archivio Nazionale cinematografico della Resistenza, Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti e Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

Hanno partecipato all'incontro circa 35 persone

<https://www.istoreto.it/2025/04/e-incontro-a-noi-viene-la-liberta-aprile-1945-la-missione-polacca-alleata-littorina-winkle-e-la-liberazione-del-piemonte-con-un-intervento-di-d-elwood/>

15 aprile

In occasione dell'80° della Liberazione, l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" ha pubblicato per i tipi di Bollati Boringhieri una nuova edizione critica del diario che Pedro Ferreira ha tenuto dal luglio 1943 al dicembre 1944, poco prima arrestato e fucilato al Martinetto.

Santo Peli e Stefano Vitali ne hanno discusso con Chiara Colombini, curatrice e Leonardo Mineo, autore della postfazione.

Hanno partecipato all'incontro circa 70 persone.

<https://www.istoreto.it/2025/04/pedro-ferreira-diario-partigiano-a-cura-di-chiara-colombini-presentazione/>

25 aprile alle 17,00 presso il Polo del 900 Chiara Colombini ha tenuto la lectio magistralis che ha concluso il progetto triennale dell'ottantesimo.

Presenti: 150 persone

I testi delle lectio sono stati raccolti in un volume (v. pubblicazioni)

<https://www.istoreto.it/2025/04/22328/>

Parte integrante del progetto è stata la mostra:

Combattere. Verso la Liberazione

Inaugurata al Polo del '900 il 20 dicembre 2024 e visitabile fino al 2 giugno 2025, la mostra ha avuto l'obiettivo di mettere in risalto la molteplicità delle anime coinvolte dal punto di vista politico e culturale, con attenzione al ruolo di civili e militari, e alle differenze di genere, sociali, generazionali. La dimensione del protagonismo femminile emerge inserendo le donne come soggetti di storia in un contesto ampio.

Poiché si parte dalla valorizzazione degli archivi degli enti afferenti al Polo del '900, il territorio di indagine privilegiato è stato il Piemonte con particolare attenzione al torinese e tenendo conto delle diverse modalità del combattere tra città, campagna e montagna.

La mostra è un progetto del Polo del '900, a cura di Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti", Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, Fondazione di studi storici Gaetano Salvemini, Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà

Con la collaborazione di ANED – Sezione di Torino ([qui](#) info)

Corso di formazione per le guide della mostra

N. partecipanti 10 a cura di Enrica Bricchetto

Le attività del 2025 sono poi state completate con la presentazioni di novità storiografiche di grande rilievo, pensate come momento di chiusura del'ottantesimo della Liberazione e al tempo stesso come

anticipazione dell'ottantesimo della nascita della Repubblica

5 giugno

Presso la biblioteca del Polo del 900, Anna Mastromarino ha discusso del proprio libro, *La Costituzione a pezzi. Come cambiare la nostra Carta restando antifascisti* (Bollati Boringhieri 2025) in dialogo con Gabriele Segre e Massimo Cuono.

<https://www.istoreto.it/2025/05/a-mastromarino-la-costituzione-a-pezzi-presentazione-del-libro/>

4 dicembre

Presso il Polo del 900, Barbara Berruti e Claudio Dellavalle hanno presentato il volume collettaneo *Resistenza. La guerra partigiana in Italia. 1943-1945* (Carocci 2025), discutendone con i curatori, Filippo Focardi e Santo Peli, e con Luca Baldissara, autore di uno dei contributi pubblicati nel libro. Hanno partecipato all'incontro circa 50 persone

<https://www.istoreto.it/event/resistenza-la-guerra-partigiana-in-italia-1943-45-a-cura-di-f-focardi-s-peli-presentazione-del-libro/>

9 dicembre

Presso il Polo del 900, Aldo Agosti, Paolo Borgna e Daniele Pipitone hanno presentato il volume di Giuseppe Filippetta, *La Repubblica senza stato. L'esilio della Costituzione e la strategia della tensione* (Feltrinelli, 2025), in dialogo con l'autore.

Hanno partecipato all'incontro circa 60 persone.

<https://www.istoreto.it/2025/12/g-filippetta-la-repubblica-senza-stato-lesilio-della-costituzione-e-la-strategia-della-tensione-presentazione-del-libro/>

CONTROCAMPI prospettive sul colonialismo italiano progetto integrato del Polo del '900

Il programma prevede due rassegne di incontri, workshop, proiezioni e spettacoli. La prima dal 3 al 13 novembre che si occupa di indagare la storia del colonialismo italiano per ristabilire le dinamiche dell'oppressione, le responsabilità dei crimini, le cause della loro sistematica rimozione dalla memoria nazionale. La seconda dal 21 al 30 novembre dedicata alla decolonizzazione dei nostri sguardi sul mondo: dal cinema alla fotografia, dalla botanica alla medicina, dalla scienza alla teologia.

Nell'ambito del progetto l'Istituto ha organizzato:

Venerdì 7 novembre

Il partigiano che divenne imperatore presentazione dell'omonimo libro di Marco Ferrari (Laterza 2025) con Uoldelul Chelati. Coordina Barbara Berruti. A cura di Istoreto

Martedì 11 novembre

Scritture coloniali. Dalle voci private alle memorie Con Valentina Fusari e Leonardo Mineo. Coordina Paolo Calvino. A cura di Istoreto e Dipartimento di Studi storici dell'Università di Torino.

Giovedì 13 novembre

L'Impero nei musei presentazione dell'omonimo libro di Beatrice Falcucci (Pacini 2025). Dialogano con l'autrice Enrico Manera e Justin Randolph Thompson. A cura di Istoreto

COMPARTECIPAZIONE AI BANDI DEL COMITATO RESISTENZA E COSTITUZIONE

Compartecipazione **45a edizione del “Concorso di storia contemporanea”**

Il Consiglio regionale del Piemonte, tramite il Comitato della Regione Piemonte per l’affermazione dei Valori della Resistenza e dei Principi della Costituzione Repubblicana, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ha bandito la 43a edizione del “Concorso di storia contemporanea”. La finalità del concorso è proporre agli studenti dell’istruzione secondaria di primo e di secondo grado e ai loro insegnanti un’occasione di studio e di ricerca sulla storia contemporanea, finalizzata alla acquisizione della conoscenza dei fenomeni storici e ad una riflessione critica sul ‘900 e sulle sue eredità. Istoretto, insieme agli altri Istituti storici piemontesi, ha offerto ai partecipanti consulenze contenutistiche e metodologiche, attività di tutoraggio e formazione mirata ai singoli gruppi partecipanti, nonché per la consultazione bibliografica e documentale. ([qui info](#))

DIDATTICA UNIVERSITARIA

v. archivio alla voce Attività didattica

COLLABORAZIONE CON L’ISTITUTO NAZIONALE

La collaborazione con l’Istituto nazionale Ferruccio Parri vede impegnati molti dei collaboratori dell’Istituto. Aldo Salassa è direttore della rivista 900.org e partecipa attivamente ai lavori della Commissione didattica, Chiara Colombini è parte del Comitato scientifico e in particolare segue i lavori relativi al Museo nazionale della Resistenza insieme a Claudio Dellavalle, Andrea D’Arrigo fa parte della Commissione Archivi, Barbara Berruti è membro del Cda.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

50° anniversario della costituzione del Centro di documentazione della Resistenza Nicola Grosa di Lanzo, Lanzo, 15 marzo. Relazione di Luciano Boccalatte. Nel corso della manifestazione l’Amministrazione comunale ha conferito a Boccalatte il Sigillo d’oro della Città di Lanzo per la sua collaborazione pluridecennale con il Centro. Lanzo, 15 marzo. Il 16 aprile è stato inoltre cooptato come socio onorario della Società storica delle Valli di Lanzo.

Luciano Boccalatte partecipa al Coordinamento degli Istituti culturali del Piemonte, in rappresentanza di Istoretto e della rete degli Istituti della Resistenza piemontesi e gestisce con Gabriella Morabito il segretariato del Coordinamento. In questa veste ha partecipato alle audizioni del Consiglio comunale della Città di Torino e della Commissione VI del Consiglio regionale del Piemonte, oltre che agli incontri istituzionali, e ha collaborato alla progettazione e all’organizzazione delle diverse iniziative.

Luciano Boccalatte ha fatto parte della commissione selezionatrice delle candidature all’incarico di direttore del Museo diffuso della Resistenza.

L’Istituto ha partecipato insieme ad altri enti del Polo al progetto di servizio civile universale.